



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAEE10100Q: ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA

Scuole associate al codice principale:

NAAA10100E: ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA

NAAA10104P: ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA 4

NAAA101124: ACERRA 1 - MONTESSORI

NAAA101135: ACERRA 1 - DIAZ

NAEE10101R: ACERRA 1 -PIAZZA RENELLA

NAEE10102T: ACERRA 1 - DIAZ



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali degli alunni ammessi alle classi successive sono nel complesso positive, con un aumento sia rispetto al precedente a.s., sia rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali. Dal confronto dei dati percentuali si traggono risposte positive in merito alla ricaduta dell'impianto didattico-metodologico del POFT e del PdM sul grado di preparazione degli alunni della scuola. Anche i criteri di valutazione condivisi da tutti ed adottati dalla scuola sono un punto di forza per garantire il successo formativo della maggioranza degli alunni nell'ambito dei dati nazionali. Il tasso di dispersione è nullo. La scuola è molto accogliente nei confronti di studenti provenienti da altre scuole del territorio anche in corso d'anno, stranieri, disabili, BES: ciò per la stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune di Acerra e per l'apertura al dialogo con le famiglie.

Punti di debolezza

Si evincono trasferimenti in entrata/uscita e in corso d'anno in molte classi, con valori superiori ai benchmark di riferimento. Essi sono motivati non da problematiche di natura didattico-metodologica o connesse ai rapporti relazionali con le professionalità della scuola, ma da fattori logistici e strutturali. Molte famiglie hanno difficoltà di trasporto data la dislocazione delle classi e sezioni su vari plessi anche distanti tra loro nel territorio di Acerra.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro per motivi logistici, ma accoglie anche molti studenti provenienti da altre scuole, stranieri, disabili e alunni BES provenienti da case-famiglia. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Evidenze a supporto: documenti di valutazione, registri, rubriche di valutazione, verbali dei Consigli di classe, resoconto della FS di riferimento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI, e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile e superiore alla media nazionale, sia per le classi seconde che quinte, eccezion fatta per un numero esiguo di classi, giustificabili sulla base della loro costituzione e/o storia formativa. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica e' inferiore alla media nazionale per le classi seconde e quinte, mentre quella nel livello 5 e' superiore alla media nazionale. La quota studenti nei livelli 1 e 2 in Italiano è inferiore alla media nazionale per le classi seconde e superiore per le classi quinte, mentre quelle nel livello 5 è inferiore alla media nazionale per le classi seconde e superiore per le classi quinte. Evidenze a supporto: circolari interne, comunicazioni sul sito, restituzione dati INVALSI, verbali del Collegio dei docenti, resoconto del referente INVALSI.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha inserito nel curriculum verticale tutte le competenze chiave europee che sono declinate in abilità e conoscenze al termine della classe 3^a e 5^a primaria. L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curriculum trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale (L. 92/2019 e Linee Guida adottate con D.M. 35/2020). Il maggiore impegno dei docenti è dedicato al perseguimento delle competenze in lingua madre, matematica, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze di cittadinanza sono sviluppate, verificate e valutate attraverso l'implementazione di compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive e rubriche valutative condivise a livello di interclasse/sez. La scuola adotta modalità, indicatori e strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, sia in riferimento ai progetti curriculari, del potenziato ed extracurriculari. Criteri comuni contribuiscono anche all'assegnazione del giudizio in comportamento. Il livello delle competenze chiave mediamente raggiunto dagli studenti

Punti di debolezza

I risultati sul fronte delle competenze di cittadinanza (rispetto di se' e degli altri, rispetto di regole condivise, etc.) sono influenzati da fattori esterni alla scuola (Background socioeconomico-culturale basso da parte dell'utenza e conseguente scarsa collaborazione di alcune famiglie al dialogo educativo).



e' positivo, sia pure con qualche minima differenza tra classi. La scuola ha adottato il modello ministeriale della certificazione delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si e' dotata del proprio curricolo verticale di Circolo sviluppato per competenze che rappresenta lo sfondo integratore per tutta la progettazione curriculare, extracurriculare e del curricolo potenziato. Le competenze chiave europee sono da promuovere al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali. Le competenze chiave europee sono trasversali alle discipline scolastiche e ogni insegnamento concorre alla loro acquisizione da parte degli studenti. L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curricolo trasversale d'Istituto declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale (L. 92/2019 e Linee Guida adottate con D.M. 35/2020). Grazie anche alla formazione specifica sulla didattica per competenze svolta in progress negli ultimi anni, i docenti utilizzano metodologie e strumenti necessari per il perseguimento delle competenze richieste, ottenendo così risultati mediamente adeguati, sia pure con qualche criticità. Evidenze a supporto: POFT, Curricolo di Circolo per competenze, Curricolo di Educazione Civica, UdA, compiti di realtà, Rubriche valutative, Regolamento scolastico, griglie di osservazione, verbali dei Consigli di interclasse/intersezione, resoconto della FS di riferimento.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti degli alunni dalla classe 2^a alla classe 5^a, sono da considerarsi positivi nella maggior parte dei casi.

Nonostante la pandemia da Covid Sars 19 la scuola si è attivata in maniera pronta ed efficace, adottando strategie metodologiche didattiche tali da garantire un buon apprendimento delle competenze di base e garantire soddisfacenti risultati nelle prove nazionali.

Punti di debolezza

La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati a distanza solo per qualche classe V, ma manca ancora un protocollo comune da tutti condiviso, sia all'interno della scuola, sia nei rapporti con le scuole medie del territorio; ciò in quanto è più sentita la corsa alla scelta della scuola media tra le varie presenti sul territorio (e quindi la trasmissione di dati e documentazioni in entrata dalla V elementare alla I media), piuttosto che la trasmissione dei risultati della carriera scolastica degli alunni che hanno frequentato il Circolo. Si ritiene di migliorare questo aspetto con una progettazione della continuità verticale più articolata con le scuole medie del territorio. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado, sottolineano l'esigenza di rafforzare ancor meglio le competenze in matematica italiano e inglese per creare solide basi ai fini di esiti migliori nel successivo ordine di scuola. Molte criticità che non hanno portato ai risultati previsti sono da attribuire alla Pandemia da Covid Sars 19.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La progettazione didattica si articola, nelle sue fasi, sullo sfondo di riferimento del curricolo verticale per competenze formalizzato per i due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), raccordandoli. La scuola ha individuato traguardi di competenza trasversali (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, digitali etc.) e disciplinari al termine della classe 3^a e 5^a primaria. Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, la progettazione didattica si attua tramite UDA disciplinari e trasversali, che promuovono competenze disciplinari e, soprattutto, competenze chiave di cittadinanza. Le rubriche valutative, utilizzate per la verifica con cadenza bimestrale, consentono di articolare la scolaresca in fasce di livello con conseguente pianificazione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento personalizzati ed individualizzati a seconda dei casi. Sono stati elaborati modelli per la progettazione dei compiti di realta' e griglie di osservazione sistematica per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di circolo con indicazione di obiettivi formativi, abilita'/conoscenze e competenze chiari e misurabili. Nella scuola c'e' una totale condivisione delle scelte didattico educative e

Punti di debolezza

La continuita' verticale deve essere ancor meglio organizzata, in quanto e' ancora superficiale la condivisione e l'uso di metodologie e criteri di valutazione comuni, sia all'interno del Circolo tra scuola primaria e scuola dell'Infanzia, sia all'esterno con le scuole medie del territorio. Gli obiettivi delle azioni previste dall'ampliamento dell'offerta formativa sono ben delineati, ma e' necessario evidenziare meglio la corrispondenza con le competenze in uscita. La modulistica utilizzata dai docenti per i progetti extracurricolari (scheda progetto) e' stata aggiornata alla luce della revisione del curricolo di Circolo in rapporto al POFT. La revisione delle progettazioni, laddove si rende necessaria, non sempre avviene in maniera puntuale in tutti i Consigli di classe: la flessibilita' della programmazione a volte non si utilizza come si dovrebbe perche' eventuali adattamenti si rimandano al riferimento di obiettivi minimi, alle programmazioni settimanali o alle individualizzazioni degli interventi. A seguito delle verifiche , la scuola riprogetta le attivita' di recupero e potenziamento avviate, in riferimento a classi e/o alunni che piu' ne necessitavano con interventi a classi aperte per fasce di livello, di compito, e interventi individualizzati e/o personalizzati, utilizzando le risorse umane disponibili. Dal monitoraggio



metodologiche tra i docenti dei consigli di classe, interclasse/intersezione ai fini della formulazione delle progettazioni. La stesura avviene sia per ambiti disciplinari, sia per classi parallele. Le scelte partono dalle prescrizioni ministeriali che, coniugate con le esigenze dell'utenza attraverso il POFT, vengono poi tradotte in programmazioni didatticoeducative organizzate in U.D.A. (la maggior parte comuni per interclasse/intersezione) con cadenza settimanale e bimestrale. La valutazione formativa o diagnostica viene utilizzata come indicatore per le modifiche da apportare periodicamente alla programmazione. I docenti valutano conoscenze e abilità sia in riferimento alle competenze trasversali che disciplinari. Le prove e i criteri per la valutazione sono condivisi. Le prove sono compiti di realtà e prove tradizionali di tipo strutturato per item. Per i bimestri intermedi le prove sono condivise (prove libere, strutturate o semistrutturate) e le valutazioni sono di pertinenza del singolo docente. Gli accertamenti mirano a definire livelli di acquisizione di abilità e conoscenze individuali, a monitorare i gruppi di livello e a calibrare gli interventi didattici (recupero/consolidamento/potenziamento). Vengono svolte in tutte le classi simulazioni Invalsi in particolare nelle seconde e quinte che svolgono progetti di miglioramento degli esiti con ore di curricolo potenziato. I risultati sono monitorati e diffusi in sede di verifica intermedia

effettuato, gli interventi, sicuramente forieri di miglioramenti, si sono dimostrati esigui nei tempi utilizzati rispetto agli innumerevoli bisogni esposti dai consigli di interclasse. E' necessario rivedere la riorganizzazione delle risorse e attivare ulteriori progetti per effettuare un maggior numero di ore dedicate al recupero e potenziamento dell'italiano, della matematica, dell'Inglese e delle competenze digitali e di cittadinanza. Per la scuola dell'Infanzia occorre migliorare ulteriormente le schede di passaggio per l'osservazione dei bambini di 5 anni alla scuola primaria e istituire laboratori di psicomotricità per particolari bisogni formativi di bambini disabili e BES. E' opportuno destinare una più cospicua quota del tempo scuola alle attività laboratoriali.



e finale del Collegio dei Docenti. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave attraverso prove autentiche a carattere trasversale su tematica unica e condivisa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

I docenti della scuola svolgono un lavoro ben organizzato; a seguito di una formazione ad hoc sul curricolo verticale per competenze e sulla progettazione e valutazione di unita' di apprendimento, hanno messo in pratica quanto acquisito, lavorando dapprima per gruppi di studio, focus group, e poi per interclassi e intersezioni. Sono cosi' pervenuti ad un documento unitario, da tutti condiviso e deliberato in Collegio docenti, che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le attivita' della scuola. Sono stati progettati modelli, format, rubriche, linee guida per la compilazione secondo modelli condivisi delle UdA e dei documenti didattici piu' importanti, compreso il registro elettronico. Con il supporto delle FF.SS. sono stati rivisti e migliorati rispetto ai precedenti anni scolastici, gli aspetti della condivisione di strumenti e criteri per la verifica e la valutazione. Il confronto tra i docenti sulle pratiche didattiche e sull'articolazione dei contenuti e delle attivita' e' costante e foriero di positivi risultati. La progettazione di interventi individualizzati e personalizzati alla luce delle verifiche e valutazione degli alunni e' presente nei vari ambiti. La scuola si e' avviata ad utilizzare specifici protocolli per gli alunni BES e utilizza il modello ministeriale della certificazione delle competenze. Evidenze a supporto: POFT, curricolo verticale di istituto, PdM, PAI, progettazioni didattiche, strumenti comuni di verifica e valutazione, U.d.A., verbali dei Consigli di interclasse/intersezione, resoconto delle FF.SS. di riferimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le caratteristiche della scuola sono adeguate: la sede storica di Piazza Renella, completamente ristrutturata, ospita parte delle classi di scuola primaria e alcune sezioni di scuola dell'infanzia. Inoltre i due plessi assegnati nell'a.s. 2017-18, Diaz e Montessori, dislocati in altre zone della città, permettono alle famiglie la scelta della sede scolastica in base alla vicinanza con la propria abitazione. Nonostante la presenza di un solo laboratorio informatico, molte classi sono ambienti di apprendimento attrezzati con supporti multimediali di cui la scuola dispone (PC portatili, tablet, LIM). Il curriculum potenziato prevede interventi didattico-metodologici di recupero e potenziamento dell'Italiano e della Matematica realizzati per gruppi di livello della stessa classe, gruppi di compito, fasce di livello per classi parallele, interventi individualizzati e personalizzati per classi/alunni con particolari problematiche. E' sfruttata la possibilità di organizzare l'orario di alcuni docenti in compresenza con il docente di italiano e matematica anche per realizzare progetti del curriculum potenziato su ambiti trasversali. Proporzionalmente alle risorse finanziarie, si progettano attività extracurricolari. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di metodologie didattiche innovative

Punti di debolezza

La sede ufficiale della scuola, chiusa a fronte dell'Ordinanza n.09 del 14/10/2011 per impraticabilità, è tornata in possesso del Circolo, ma come si evince dalle planimetrie non totalmente. Inoltre gli spazi consegnati alla scuola risultano notevolmente ridotti e ancora in fase di allestimento: mancano spazi attrezzati, palestra, laboratori, refettorio, LIM e PC non sono presenti in tutte le aule. Ci sono sedi che non accedono per motivi tecnici all'uso di Internet, altri che vi accedono in misura minore rispetto alla sede principale dove, invece, si concentrano anche tutte le attività progettuali dei docenti ed extracurricolari pomeridiane degli alunni, utilizzando le aule come spazi attrezzati con i pochi strumenti disponibili. I progetti extracurricolari sono deliberati con il POFT dal Collegio docenti all'inizio dell'a.s., ma ne vengono realizzati solo alcuni causa mancata disponibilità finanziaria per coprirli tutti. Presso il plesso principale e' presente solo una piccola biblioteca di fortuna per i ragazzi. La presenza di molti alunni stranieri e la provenienza socio-culturale e socio-economica di molti alunni rende alquanto diffuso il problema della disciplina e dell'osservanza delle regole non proprio consoni alla convivenza; il problema nasce dalla scarsa



(metodologie esperenziali, apprendimento cooperativo, tutoring, flipped classroom, gruppi di livello e di compito, peer to peer, mastery learning). Gli insegnanti si confrontano sulle metodologie didattiche usate settimanalmente, a termine bimestre e a termine del quadrimestre. Dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive sia per iscritto attraverso i verbali degli OO.CC. e la documentazione relativa alla programmazione didattico-educativa, sia attraverso l'implementazione di compiti di realta' e la pubblicizzazione dei prodotti realizzati dagli alunni. La scuola partecipa a progetti in rete e in continuita' con la scuola secondaria di primo grado. La scuola possiede un regolamento ben delineato con norme da osservare per il personale, per gli alunni e per i genitori (patto di corresponsabilita' pubblicizzato all'inizio dell'a.s., firmato dai genitori e analizzato in classe anche dai bambini ai fini della condivisione). Ogni anno si svolgono attivita' promosse dalla rete scolastica cittadina per la legalita', contro il bullismo e il cyberbullismo, l'educazione alla salute, ambientale e le competenze civiche di cittadinanza in cui vengono coinvolti alunni e genitori. Per avvicinare i genitori alle problematiche educative e sociorelazionali, l'istituzione scolastica ha fissato intese con associazioni di genitori e di volontariato. Il clima in generale e' buono sia nelle relazioni tra docenti che tra le varie componenti (DS, studenti, genitori, personale ATA). Non si registrano casi di bullismo e

collaborazione di alcune famiglie che poco partecipano alla vita della scuola e alle problematiche educative dei propri figli. Pertanto e' molto diffusa la pratica dell'ascolto e della presa in carico delle problematiche dei bambini da parte dei docenti che cercano di offrire supporto e aiuto alle famiglie per la risoluzione dei conflitti e delle difficolta' riscontrate. La scuola si sforza di organizzare seminari per i genitori su tematiche relative alla relazione educativa in caso di problematiche di disabilita' e BES ma la partecipazione non e' sempre adeguata.



pochi sono i casi di frequenza irregolare degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

I docenti ottimizzano al massimo le poche risorse strutturali messe a loro disposizione. Le attività di laboratorio non mancano, utilizzano risorse strumentali mobili (tablet, pc portatili, LIM solo in alcuni plessi); molto è affidato alla creatività ed allo spirito di iniziativa e adattamento degli insegnanti ai fini della promozione di metodologie didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Il clima generale è buono. I rapporti con i genitori sono improntati all'ascolto e alla presa in carico delle problematiche. Evidenze motivanti il



giudizio: POFT, Progettazioni, Regolamento di Circolo, Rubriche di valutazione, Patto di corresponsabilità, registro elettronico, orari, verbali OOCC.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola pone attenzione alla problematica dell'integrazione delle diversità attraverso un'azione didattica individualizzata e personalizzata sui bisogni educativi specifici, per i quali si redigono ad hoc PEI e PDP. I docenti pongono attenta riflessione agli stili di insegnamento, scelgono metodologie attive ed esperienziali, gestiscono la relazione educativa sfruttando l'empatia, aiutano lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, utilizzano materiali strutturati e tecnologie compensative. Sono attivati contatti continui e collaborazioni con ASL Na2 Nord, i centri specializzati per le disabilità, i terapeuti dell'ASL e privati. Per le problematiche a sfondo socio-psicologico, è stata promossa una consulenza con esperto psicologo in veste di counselor. La formazione costante e sistematica su tematiche come l'Autismo, la Dislessia, il Cyberbullismo, l'Immigrazione e l'Adozione-affido amplificano le competenze professionali degli insegnanti. Un punto di forza è dato dalla sinergia tra operatori: FS, Referenti H e alunni stranieri, Equipe socio-psico-pedagogica, GLI/GLHI, Referente adozioni/affidi, Referente bullismo. Altro punto di forza sono i documenti di riferimento per l'inclusività: protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, protocollo per l'inclusione BES,

Punti di debolezza

Punti di debolezza sono le poche risorse per attrezzare laboratori specifici e la scarsa presenza di mediatori culturali per indisponibilità finanziaria dell'Ente comunale a fornirli. Si registrano inoltre difficoltà logistiche dovute alla dislocazione delle classi su vari plessi anche molto distanti fra loro e, quindi, mancanza di locali idonei per attivare specifici percorsi progettuali. I docenti sfruttano le ore di compresenza in orario per il curricolo potenziato con progetti/interventi personalizzati/individualizzati al fine di rispondere al meglio alle difficoltà di apprendimento di alcuni studenti. Tali ore sono, però, insufficienti a coprire tutte le esigenze della scuola. Alla luce dei risultati delle verifiche e valutazioni, durante lo scorso anno l'utilizzo delle ore di compresenza è stato ritardato sui specifici bisogni di alcuni gruppi classe o alunni, preferendo interventi di recupero, integrazione ed inclusione, ai progetti di potenziamento già ben gestiti dalle docenti di classe e con i progetti extracurricolari. Ne consegue che la scuola necessita di maggiori risorse umane e materiali per favorire l'inclusione. Forte è la mancanza di educatori di comunità: le numerose richieste all'Ente locale di figure professionali a supporto degli alunni BES (mediatori, assistente materiale e alla persona) spesso rimangono non



protocollo per individuazione precoce DSA, Protocollo alunni adottati/affidati, PAI annualmente aggiornato. Il gruppo di studenti che presenta maggiori difficoltà di apprendimento si caratterizza come gruppo con criticità nel comportamento; si tratta di alunni iperattivi o ADHD, alunni non italofofoni, alunni con problematiche familiari o sociali. Per essi, la scuola predispone il PDP, realizza progetti di recupero in orario curricolare e instaura un patto educativo con la famiglia. I percorsi specifici, nei casi più complessi, vengono progettati e realizzati facendo riferimento a psicologi/psicoterapeuti dell'ASL ai fini di un'osservazione diretta e successiva consulenza continua. Per alcune problematiche a sfondo sociopsicologico, è stata talvolta promossa una consulenza con esperto psicologo cognitivo-comportamentale in collaborazione con l'ASL che ha fornito supporto soprattutto alla Scuola dell'Infanzia. Sono attuate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà e, di solito, i dati sono abbastanza positivi. Il potenziamento è efficace e si attua con la partecipazione a progetti extracurricolari, olimpiadi/concorsi.

evase. Gli interventi risultano efficienti laddove esiste la collaborazione con la famiglia, di contro rimane difficoltoso dove l'azione educativa è demandata esclusivamente alla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, ASL e associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Evidenze motivanti il giudizio: POFT, progettazioni, PEI e PDP, PAI e Protocolli inclusione, verbali, materiali di interesse, resoconto della FS di riferimento.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Elaborazione di un Curricolo Verticale tra i due ordini di scuola del Circolo. Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria. Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria. Trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti e sulla dettagliata osservazione per aree di interesse della personalità e per competenze acquisite. Partecipazioni a Reti di Scopo per la Continuità con Scuole Secondarie di 1° grado del territorio. Progetti- Continuità in ambito musicale, teatrale e sportivo con le tre Scuole Secondarie di 1° grado del territorio. Incontri periodici con i Referenti Continuità delle altre scuole per la gestione dei passaggi. Progetti sulle competenze di cittadinanza sviluppati nell'ambito del curricolo potenziato e in orario extracurricolare per le classi ponte (sezioni di 5 anni e classi prime primaria). Organizzazione dell'Open-day. L' Orientamento si presenta come un itinerario continuo, fatto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti. In

Punti di debolezza

E' necessario stabilire con maggior sistematicità gli incontri tra gruppi di lavoro dell'infanzia e della primaria anche funzionalmente al miglioramento della progettazione curricolare, potenziata ed extracurricolare per i due ordini di scuola. Una debolezza evidente è la mancanza di un Curricolo Verticale condiviso tra questo Circolo e le Scuole Secondarie di 1° grado del territorio. Nonostante i tentativi messi in campo per attivare percorsi di progettazione comuni ai docenti dei due gradi di scuola e creare gruppi di lavoro per condividere unità di apprendimento, criteri di verifica e valutazione per classi ponte, i tempi per una progettazione della continuità verticale a livello territoriale non sono ancora maturi. Il Circolo didattico viene inteso dalle scuole medie del territorio come un bacino da cui attingere iscrizioni con interventi pubblicitari di progetti e attività a volte in forma competitiva, non ben calibrati sulle esigenze reali degli alunni e delle loro famiglie, slegati da una progettazione comune. Ciò aumenta la consapevolezza della necessità di una sfida educativa a cui si è chiamati per favorire il passaggio graduale degli alunni di classe quinta primaria da un ordine di scuola ad un altro senza discontinuità e nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di tutti. La scuola



tale ottica, il 1° C.D. valorizza i talenti e le inclinazioni realizzando attività di orientamento relative a percorsi musicali, artistici e sportivi. Inoltre, la scuola insiste in una didattica che favorisca lo sviluppo da parte degli alunni del sé, dell'autonomia, della conoscenza del proprio ambiente familiare, locale e nel fare scelte responsabili nei comportamenti comuni. Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti. Trattasi di convenzioni e protocolli d'intesa con associazioni culturali, protezione civile, enti di formazione al fine di arricchire le attività della scuola, a titolo assolutamente gratuito, con il contributo di esperti in campo musicale, letterario, scientifico, artistico e della sicurezza.

deve migliorare l'uso sistematico di strumenti e metodologie finalizzate al monitoraggio a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di



ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Si realizzano attività di continuità, non sistematizzata, ma legata a progetti specifici messi in campo dalle scuole secondarie di primo grado del territorio. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va consolidata. La scuola realizza percorsi orientativi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità soprattutto in relazione ai linguaggi non verbali. Evidenze motivanti il giudizio: schede di passaggio, certificazione delle competenze delle classi quinte, verbali OOC, resoconto della FS di riferimento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e le priorit  della scuola sono chiaramente definite e presentate nel POFT. Sono annualmente discusse e rese note alle famiglie, all'Ente locale mediante pubblicazione sul sito web della scuola e negli incontri scuola-famiglia. I genitori sottoscrivono un patto educativo di corresponsabilit  con il quale si impegnano alla condivisione dei valori e delle regole. La scuola pianifica azioni di monitoraggio sistematiche, ben organizzate nelle modalit  di attuazione, strumenti utilizzati e distribuzione dei compiti tra le figure di sistema impegnate. Il monitoraggio avviene ex ante, in itinere ed ex post. Per cio' che concerne il POFT, il PdM, il PAI, e, in genere, per tutte le attivita' che la scuola progetta e realizza, e' utilizzata una batteria di indicatori di efficacia ed efficienza in rapporto con gli obiettivi di processo e le azioni prioritarie della scuola. Anche gli aspetti organizzativi e di funzionalit  dei servizi sono monitorati e valutati. Strumenti sono: Questionari a risposta chiusa e aperta, organizzati per check list; Schede, griglie raccolta dati, per alunni e genitori; Interviste per referenti progetto e docenti di classe; Uso di Software (Word, Excel, Power-Point, Google) per elaborazione dati e realizzazione tabelle e grafici riassuntivi. I risultati sono discussi in Collegio docenti e Consiglio d'istituto e

Punti di debolezza

Pur essendo ben pubblicizzate la mission e vision della scuola e definiti i ruoli del personale nell'organigramma e funzionigramma d'istituto, non tutti gli stakeholder ne hanno acquisito piena consapevolezza. Soprattutto all'esterno dell'istituzione scolastica, l'Ente locale tende in molte situazioni a sottovalutare le priorit  del Circolo ai fini del perseguimento delle sue finalit  (richieste di risorse finanziarie a sostegno delle attivita'didattiche e formative, assistentato per casi gravi di disabilit , mediatori culturali, interventi di sicurezza) offrendo soluzioni approssimative e non risolutive dei problemi. Non tutti i genitori mostrano interesse per le azioni di monitoraggio e autovalutazione interna della scuola. Maggiore attenzione e sensibilit  alle problematiche si rilevano nei componenti degli organi collegiali o di associazioni locali di genitori particolarmente attive e partecipative alla vita della scuola e alle attivita' culturali in genere. E' opportuno incentivare: - la conoscenza del perch  -e' importante fare monitoraggio - la disseminazione delle azioni di monitoraggio - la consultazione del portale "Scuola in chiaro" e del sito web della scuola. La complessit  del Circolo, soprattutto sul piano logistico, richiede molte figure operanti su aree diverse per



vengono pubblicati, con le relazioni descrittive, sul sito web. Per il Programma annuale e' redatta relazione del DS e del DSGA oltre al parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo. Le FF.SS. attendono a 5 aree, ciascuna assegnata ad un solo docente. La DS e' attenta ad assegnare gli incarichi con una chiara descrizione dei compiti dopo aver sentito e condiviso le scelte con il Collegio. Anche per il personale ATA vengono ben definiti i compiti per aree dal DSGA sulla base delle direttive della DS, assicurando intercambiabilita' dei ruoli e possibili spostamenti per necessita'. Nell'a. s. 2021/22, il Fondo d'Istituto e' stato cosi' ripartito: 70% docenti; 30% ATA; accantonamento di € mille/00 per necessita' non programmate. Ne beneficiano n°45 docenti e n° 27 ATA. Le assenze docenti inferiori a 10gg sono coperte con recuperi di permessi, presenze, organico potenziato, eccezionalmente con ore eccedenti. Per il personale ATA, si utilizzano recuperi e compensazioni. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il POFT. La spesa media per progetto e' intorno ad € 3.000,00. La durata media dei progetti oscilla dalle 18 alle 30 ore. Vi e' una effettiva concentrazione della spesa su tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. La dirigenza incoraggia e sostiene la collaborazione tra i docenti, la partecipazione a focus group, a lavori cooperativi tra docenti e attiva varie modalita' di comunicazione, sia in presenza che

un'efficace soluzione delle problematiche nella gestione del servizio; tale esigenza non e' di facile soluzione, in quanto vi e' una certa resistenza da parte di alcuni docenti ad assumere incarichi di responsabilita' e cio' comporta un minore ventaglio di distribuzione del FIS tra il personale. Stessa problematica si presenta per il personale ATA spesso costretto a muoversi sul territorio per sopperire alle esigenze del servizio. Pertanto, pur essendo ben delineata la divisione dei compiti del personale ATA non sempre e' pienamente rispettata. Le prioritari della scuola richiedono una maggiore disponibilita' di risorse economiche per il loro conseguimento. Infatti, dalla lettura dei dati, emerge che: - L'indice di frammentazione e' inferiore alla media provinciale e regionale perche' il numero di ore di attivita' retribuite per ciascun progetto extracurricolare non supera la media di 18-20 ore. - L'indice di spesa progetti e' relativamente bassa per i docenti, in quanto le risorse a disposizione, essendo assorbite per la maggior parte dalle attivita' di supporto organizzativo non consentono di retribuire un numero elevato di docenti e di ore per gli interventi extracurricolari.



tramite le TIC.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che si impegna anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre



quelli provenienti dal MIUR. Questi ultimi non sempre vengono messi a disposizione dall'Ente locale; parte di essi provengono dai fondi PON e dai contributi volontari delle famiglie su specifiche iniziative (uscite e visite guidate). Evidenze motivanti il giudizio: POFT, schede di monitoraggio, registri, organigramma e funzionigramma, schede progetto, verbali OO.CC., P.A., Consuntivo, Contrattazione integrativa di Circolo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative di docenti ed ATA attraverso questionari e incontri. Nel precedente a. s. sono stati attivati numerosi progetti di formazione con il coinvolgimento quasi totalitario del personale. Per il personale docente: progetto In-formazione, progetti sulla sicurezza (1° soccorso, prevenzione incendi), progetto STEM. Per il personale ATA: progetto di scuola sulla formazione Spaggiari e AXIOS. Il numero di ore medie di formazione procapite e' pari a n°25 h, anche se alcune unita' di personale raggiungono fino a 50 h e più di formazione esterna. Buona la qualità dei percorsi offerti per scelta formatori e disponibilità di materiali di approfondimento. La DS raccoglie nel fascicolo del personale gli attestati dei corsi di formazione e assegna incarichi retribuiti sulla base di criteri quali disponibilità, competenze specifiche, rotazione tra aspiranti con analoghe competenze. In caso di richieste numerose e in mancanza di compatibilità economica per tutti, tiene conto del personale proponente l'attività; esamina il CV per comparazione competenze in termini di formazione culturale e professionale, pregresse esperienze di carattere analogo, capacità di coordinare attività di progettazione-programmazione, disponibilità a seguirle in itinere, anzianità di

Punti di debolezza

Difficoltà dovute alla formazione online a causa della pandemia Covid Sars 19 e in modalità blended. Si auspica il ritorno alla formazione in presenza con il miglioramento della situazione epidemiologica. Pur essendo presenti all'interno della scuola risorse umane utilizzabili per compiti organizzativi e/o per l'ampliamento dell'offerta formativa, non sempre queste si rendono disponibili ad offrire il loro contributo alla scuola. La scuola non adotta altre particolari forme per la valorizzazione delle professionalità oltre l'applicazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 126, 127, 128 e 129 della legge 107/2015. Bisogna ulteriormente incrementare il confronto e la condivisione di buone pratiche tra i docenti e creare opportunità di confronto con le altre scuole del territorio.



servizio. Per il personale ATA, la DS prende in considerazione le competenze specifiche per intensificazioni delle prestazioni, la disponibilit  ad assolvere particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o in orario aggiuntivo, la rotazione tra coloro che hanno le competenze richieste e hanno dato disponibilit . La DS assegna gli incarichi nel modo pi  equo possibile, valorizzando il personale nei compiti svolti e supportandoli costantemente nel lavoro ogni qualvolta si renda necessario. Per la valorizzazione del merito, i criteri deliberati dal Comitato hanno tutti lo stesso peso, indipendentemente dall'area a cui fanno riferimento. Cio' e' stato ritenuto adeguato dai docenti in quanto sia la qualita' dell'insegnamento, sia il contributo al successo formativo degli alunni, sia l'organizzazione sono ritenute leve fondamentali su cui la scuola deve puntare. L'organizzazione del lavoro prevede gruppi interclasse/intersezione, 5 funzioni strumentali, 5 coadiutori, 8 referenti di plesso, 3 coordinatori delle attivit  didattiche, supporto alle funzioni, gestione sito. La scuola mette a disposizione uno spazio del sito web per la condivisione di strumenti e materiali didattici, e la condivisione di materiali dei corsi di formazione espletati, un blog delle migliori attivita' realizzate. I docenti sono abituati da tempo al confronto professionale e ritengono che esso sia fondamentale ai fini della buona riuscita delle attivita' e della migliore immagine



della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e il personale ATA in risposta ai bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi della disponibilità, delle competenze possedute e, per alcune attività che richiedono esperienze pregresse ben maturate, anche dell'anzianità del servizio. È opportuno incrementare ulteriormente il confronto e la documentazione di buone pratiche tra i docenti e fare della



condivisione una prassi anche nei rapporti tra docenti di altre scuole del territorio. Evidenze motivanti il giudizio: questionario e monitoraggio dei bisogni formativi, piano di formazione, verbali OOCC, materiali di interesse (cartacei e multimediali), resoconti delle Funzioni Strumentali, dei referenti e dei vari gruppi di lavoro.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato in questi anni scolastici reti di scopo con tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito 19 ai fini dell'implementazione del Piano Nazionale di formazione del personale docente con particolare riferimento a Progetti riguardanti la didattica per competenze, la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, l'autovalutazione, l'innovazione metodologica e didattica, l'Educazione civica. Ad Acerra sono state stipulate varie reti con i circoli didattici e scuole secondarie di 1^a e 2^a grado di Acerra per quanto concerne la continuita' verticale, la certificazione delle competenze, il potenziamento dell'insegnamento musicale, la legalita' , la lotta al bullismo e cyberbullismo. In queste reti vi e' una presenza di varieta' di componenti, che coinvolgono anche soggetti esterni quali Ente locale, ASL NA 2 NORD. Buona anche la qualita' delle intese con vari partner a livello territoriale per Convenzioni e Protocolli con Ente locale, Universita' e associazioni del territorio. Ricaduta positiva delle reti sulla realizzazione di eventi, concorsi e manifestazioni su tematiche a carattere trasversale. - Collaborazione attiva con famiglie stimolate ad esprimere bisogni e necessita'. - Costituzione comitati di genitori rappresentanti. - Partecipazione alla realizzazione

Punti di debolezza

E' necessario potenziare le figure preposte alla comunicazione, progettazione condivisa, documentazione, monitoraggio e valutazione dell'attivita' delle reti, non tanto con le altre scuole, ma con soggetti pubblici per concordare interventi e per l'adozione e l'implementazione di buone pratiche. Sono necessari maggiori finanziamenti da parte degli Enti locali e di privati. -Potenziamento della fruizione del sito della scuola con informazioni utili per le famiglie, con un forum online tra docentigenitori. - Ulteriore rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie, soprattutto straniere nella progettazione.



dell'offerta formativa da parte di associazioni dei genitori (Age genitori, Le Aquile Protezione Civile ed altre locali). - Organizzazione di corsi di formazione per i genitori su tematiche relative al rapporto genitori-figli, alla salute e alla sana alimentazione, alla sicurezza in rete, alla parità di genere e alla lotta contro la violenza sulle donne. - Partecipazione agli OO.CC. della scuola. - Comunicazione diretta, trasparente, puntuale, regolare con le famiglie (avvisi scritti, incontri, ricevimenti, consigli, formazione, colloqui, manifestazioni). - Coinvolgimento delle famiglie nella ricerca e adozione di strategie didattico-educative, soprattutto nei casi di alunni BES e disabili. - Collaborazione attiva tra docenti e genitori nella realizzazione di progetti e manifestazioni di particolare visibilità sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur permanendo numerose problematiche legate alla mancanza di una sede propria, la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie, nel complesso, positiva. La scuola è scelta da molti genitori proprio per l'apertura al dialogo con le famiglie e la professionalità offerta in tutti gli approcci formativi. Le reti, le convenzioni, i protocolli attivati sono integrati in modo adeguato con l'offerta formativa ed hanno una positiva ricaduta sul miglioramento in generale della didattica e delle competenze in uscita degli alunni. Evidenze motivanti il giudizio: POFT, convenzioni, protocolli d'intesa, protocolli operativi, accordi di rete, regolamento d'istituto, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, verbali dei gruppi di lavoro nelle reti, verbali degli OOCC



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziamento e sviluppo delle eccellenze

TRAGUARDO

Aumento del numero degli studenti che partecipano a gare/concorsi territoriali, regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-artistico e musicale)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento della offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione del curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
7. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.
8. **Ambiente di apprendimento**
Superare la tradizionale separazione tra le discipline, costruendo una didattica per compiti di realtà, con l'obiettivo di sviluppare competenze e abbandonare l'apprendimento nozionistico.
9. **Inclusione e differenziazione**
Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi, individuazione di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.
10. **Inclusione e differenziazione**
Programmare corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze valorizzando le nuove tecnologie didattiche.
11. **Inclusione e differenziazione**



Proporre momenti di apprendimento inclusivi strutturati come "i laboratori inclusivi di interclasse" favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.

12. **Continuità e orientamento**

Attivare la continuità e l'orientamento come un "processo continuo" che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.

13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare interventi per l'organizzazione funzionale e strategica del middle management nell'ottica della rendicontazione sociale.

14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Formare le classi prime con criteri che garantiscano la maggiore equi-eterogeneità possibile.

15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'offerta formativa di istituto attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento nelle competenze in lingua inglese e di potenziamento nelle materie STEM.

16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare un piano di formazione dei docenti che sia incentrato sulle priorità individuate e che coinvolga trasversalmente la generalità dei docenti.

17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare incontri di formazione, soprattutto nelle modalità dell'autoaggiornamento e dello scambio di buone pratiche tra docenti, per diminuire la varianza tra e dentro le classi ed innalzare i livelli di competenza degli alunni, con specifica riflessione sui quadri di riferimento INVALSI e sulla didattica per competenze.

18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dello staff nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incremento progressivo dei risultati nelle prove standardizzate e riduzione della variabilità tra le classi.

TRAGUARDO

Essere in linea con i risultati nazionali e contenere la varianza tra le classi, avvicinandosi alla tendenza registrata da Invalsi per le scuole con lo stesso ESCS della regione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento della offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione del curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
7. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.
8. **Ambiente di apprendimento**
Superare la tradizionale separazione tra le discipline, costruendo una didattica per compiti di realtà, con l'obiettivo di sviluppare competenze e abbandonare l'apprendimento nozionistico.
9. **Inclusione e differenziazione**
Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi, individuazione di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.
10. **Inclusione e differenziazione**
Programmare corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze valorizzando le nuove tecnologie didattiche.



11. **Inclusione e differenziazione**
Proporre momenti di apprendimento inclusivi strutturati come "i laboratori inclusivi di interclasse" favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.
12. **Continuità e orientamento**
Attivare la continuità e l'orientamento come un "processo continuo" che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmare interventi per l'organizzazione funzionale e strategica del middle management nell'ottica della rendicontazione sociale.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formare le classi prime con criteri che garantiscano la maggiore equi-eterogeneità possibile.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare l'offerta formativa di istituto attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento nelle competenze in lingua inglese e di potenziamento nelle materie STEM.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare un piano di formazione dei docenti che sia incentrato sulle priorità individuate e che coinvolga trasversalmente la generalità dei docenti.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare incontri di formazione, soprattutto nelle modalità dell'autoaggiornamento e dello scambio di buone pratiche tra docenti, per diminuire la varianza tra e dentro le classi ed innalzare i livelli di competenza degli alunni, con specifica riflessione sui quadri di riferimento INVALSI e sulla didattica per competenze.
18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dello staff nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incremento della offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione del curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.
7. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.
8. **Ambiente di apprendimento**
Superare la tradizionale separazione tra le discipline, costruendo una didattica per compiti di realtà, con l'obiettivo di sviluppare competenze e abbandonare l'apprendimento nozionistico.
9. **Inclusione e differenziazione**
Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi,



- individuazione di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.
10. **Inclusione e differenziazione**
Programmare corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze valorizzando le nuove tecnologie didattiche.
 11. **Inclusione e differenziazione**
Proporre momenti di apprendimento inclusivi strutturati come "i laboratori inclusivi di interclasse" favorendo il successo formativo di tutti gli alunni.
 12. **Continuità e orientamento**
Attivare la continuità e l'orientamento come un "processo continuo" che inizia con le prime esperienze scolastiche per affrontare delle scelte di vita responsabili.
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmare interventi per l'organizzazione funzionale e strategica del middle management nell'ottica della rendicontazione sociale.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formare le classi prime con criteri che garantiscano la maggiore equi-eterogeneità possibile.
 15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare l'offerta formativa di istituto attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento nelle competenze in lingua inglese e di potenziamento nelle materie STEM.
 16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare un piano di formazione dei docenti che sia incentrato sulle priorità individuate e che coinvolga trasversalmente la generalità dei docenti.
 17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare incontri di formazione, soprattutto nelle modalità dell'autoaggiornamento e dello scambio di buone pratiche tra docenti, per diminuire la varianza tra e dentro le classi ed innalzare i livelli di competenza degli alunni, con specifica riflessione sui quadri di riferimento INVALSI e sulla didattica per competenze.
 18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dello staff nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una attenta autoanalisi e tenuto conto dei risultati dell'autovalutazione, sebbene nell'ultimo biennio, segnato dall'emergenza sanitaria da Covid 19, siano state stabilite e progettate numerose iniziative, le possibilità limitate dalla pandemia non hanno consentito l'attuazione di tutti i percorsi miranti all'inclusione e allo sviluppo di autonomia e responsabilità da parte degli alunni. Pertanto è da qui che la scuola intende ripartire e l'educazione alla legalità è lo sfondo imprescindibile sul quale basare tutti gli apprendimenti, per rendere gli studenti responsabili e vivendo la scuola come un ambiente realmente sociale, capace di creare uno scambio nella costruzione di un'esperienza significativa di vita. L'obiettivo è assicurare il successo formativo di tutti, valorizzare le eccellenze, e formare i giovani ad un responsabile e corretto comportamento nei rapporti interpersonali. Inoltre



L'Istituzione scolastica ritiene, che il miglioramento degli esiti INVALSI, debba costituire una indispensabile priorità strategica nel nuovo triennio. Visto che l'articolazione delle prove standardizzate va a saggiare l'acquisizione di competenze in ambito linguistico e matematico, si considera strategico migliorare questi aspetti, appunto perchè hanno una ricaduta importante nella formazione personale di ogni studente quale cittadino europeo. In una società che si configura sempre più multietnica, si considera altresì importante l'acquisizione di competenze digitali e linguistiche